

Bilancio Sociale 2025

FONDAZIONE IL TIGLIO-ENTE DEL TERZO SETTORE



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	4
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	5
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	5
Aree territoriali di operatività.....	6
Valori e finalità perseguite e oggetto sociale (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	6
Attività svolte.....	7
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...).....	7
Storia dell'organizzazione.....	7
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	9
Organi della fondazione:.....	9
Modalità di nomina e durata carica.....	10
N. di Comitati amministrativi/anno + partecipazione media.....	10
Tipologia organo di controllo.....	10
Partecipazione dei componenti del Consiglio Generale.....	10
Partecipazione dei componenti dell'Assemblea di Partecipazione.....	10
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	11
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	11
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	11
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	12
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto.....	12
Output attività.....	13
Tipologie beneficiari.....	13
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	13
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse.....	13
Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.....	13
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati.....	14
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista).....	15

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	15
7. INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	15
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	15
Tipologia di attività.....	15
8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	16
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.....	16
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti.....	16
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.....	16
La Fondazione ha adottato il modello della L. 231/2001? No.....	16
La Fondazione ha acquisito il Rating di legalità? No.....	16
La Fondazione ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No.....	16
9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti).....	16
Relazione organo di controllo.....	17

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

La Fondazione Il Tiglio persegue la propria mission attraverso la gestione di servizi rivolti alle persone in condizione di disabilità intellettiva, sensoriale e multipla, come previsto dal proprio oggetto sociale. Nel corso dell'anno 2025 le attività svolte dall'ente sono le seguenti:

- gestione Centro Diurno Disabili Il Tiglio 2, servizio rivolto a persone con gravissima disabilità intellettiva, sensoriale e multipla;
- gestione Centro Socio Educativo, servizio rivolto a persone in condizione di disabilità di media gravità;
- gestione Centro Diurno per l'Autismo, servizio rivolto a persone in condizione di autismo secondo i diversi livelli di gravità;
- gestione voucher sociosanitario e voucher autismo misura B1 per la disabilità grave e gravissima, servizio di prestazioni ambulatoriali psico riabilitative, educative ed assistenziali anche al domicilio degli utenti;
- gestione attività di Case Management per persone in condizione di autismo
- gestione percorsi di residenzialità per persone disabili e attività di sollievo temporaneo alle famiglie attraverso progetti di residenzialità temporanea presso il Gruppo Appartamento ai sensi della legge 112/2016.

La finalità di questi servizi è quella di fornire un adeguato supporto educativo, socio-assistenziale sanitario e riabilitativo alle persone disabili che vivono con la propria famiglia e/o a quelle inserite nel Gruppo Appartamento. In tal senso l'utenza del servizio è rappresentata sia da coloro che frequentano il centro, sia dai loro familiari che sono chiamati a collaborare e che richiedono a loro volta un'azione di supporto socio-emotivo-relazionale. L'attività si svolge come sempre all'interno di strutture appositamente studiate e realizzate per la funzione di accoglienza richiesta dalle persone che le frequentano (tranne per le attività al domicilio), ma non si esaurisce solo all'interno in quanto i programmi e le attività educative e socio riabilitative si attuano utilizzando anche spazi del territorio, che però a causa della pandemia sono stati decisamente ridotti.

La Fondazione gode delle agevolazioni spettanti per legge alle ONLUS, in vigore fino al periodo di vigenza delle norme per le onlus.

Giovanni Pagani

Legale Rappresentante

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale rappresenta uno strumento di pianificazione e di programmazione strategica, oltre che un mezzo di valutazione del raggiungimento degli obiettivi attraverso l'impatto sociale. La sua funzione è espletata in riferimento a:

- stimolare processi interattivi,
- aggiornare gli stakeholders in merito all'orientamento e alla direzione tracciate,
- promuovere la partecipazione,
- descrivere come l'identità e i valori di riferimento influenzino le scelte della Fondazione,
- introdurre aspettative e impegni che la Fondazione si assume,
- interagire con le comunità di riferimento,
- rappresentare e restituire il valore aggiunto.

La redazione del Bilancio Sociale avviene secondo una metodologia partecipata che coinvolge i componenti del Comitato Amministrativo e la responsabile amministrativa.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	FONDAZIONE IL TIGLIO ENTE DEL TERZO SETTORE
Codice fiscale	96046680185
Partita IVA	02095510182
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Fondazione di partecipazione
Indirizzo sede legale	VIA VITTORIA, 60 - 27016 – Sant'Alessio con Vialone (Pv)
N° Iscrizione registro regionale delle persone giuridiche di	2108 del 22/12/2004

diritto privato	
Telefono	0382 954329
Fax	0382954329
Sito Web	www.fondazioneiltiglio.it
Email	info@fondazioneiltiglio.it segretario@fondazioneiltiglio.it
Pec	fondazioneiltiglio@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	88.91.00

Aree territoriali di operatività

La Fondazione opera con i propri servizi presso la sede legale in via Vittoria 60 (CDD e CSE) a Sant'Alessio con Vialone (Pv), e presso le unità operative di via Vittoria 54 (Centro Autismo) e via Vittoria 58 (Struttura residenziale). Il bacino di utenza proviene dalla provincia di Pavia.

Valori e finalità perseguite e oggetto sociale (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

La Fondazione ha lo scopo di assistere, con servizi residenziali e non appositamente organizzati, di carattere sia educativo formativo sia assistenziale e socio sanitario sia di avviamento lavorativo sia ricreativo culturale le persone disabili, prioritariamente residenti o originarie nella provincia di Pavia. Previo convenzionamento con i competenti comuni potranno essere rese prestazioni socio assistenziali destinate anche ad altri soggetti in condizioni di svantaggio e/o di disagio personale. Sono compresi negli scopi dell'ente:

- a- l'organizzazione e l'erogazione delle prestazioni dirette alla cura e alla riabilitazione di soggetti con patologie invalidanti temporanee, o stabilizzate;
- b- il sostegno nel reinserimento familiare lavorativo e sociale dei soggetti dimessi dal trattamento riabilitativo;
- c- la promozione culturale, l'addestramento, la formazione, l'aggiornamento di tutti coloro che a titolo professionale o volontario operano nel campo dell'assistenza ai disabili.

L'ente persegue soltanto finalità di solidarietà sociale con esclusione di ogni scopo di lucro e non può svolgere attività diverse da quelle previste nel presente articolo.

Nello svolgimento dell'attività l'ente si avvale di personale dipendente per la gestione amministrativa, mentre ha esternalizzato la gestione dei servizi alla Cooperativa sociale Marta

di Pavia (Pv), la quale stipula con i soci lavoratori contratti di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma.

Attività svolte

Nell'ambito delle proprie finalità statutarie la Fondazione gestisce i seguenti servizi rivolti a persone in condizione di disabilità intellettiva adulta, con contratto di accreditamento con ATS di Pavia per i servizi sociosanitari:

- Centro Diurno Disabili Il Tiglio 2;
- Centro Socio Educativo Il Ramo del Tiglio;
- Centro Diurno per l'Autismo;
- Struttura residenziale, Gruppo Appartamento per progetti legge 112/2016 "Dopo di Noi"
- Gestione voucher sociosanitari e voucher autismo misura B1 per disabili adulti e per minori in condizione di autismo;
- Gestione attività di Case Management per persone in condizione di autismo.

Nella gestione dei servizi la fondazione persegue progetti per il tempo libero delle persone disabili, organizza soggiorni vacanza al mare e in montagna.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

La Fondazione è un ente partecipato da enti pubblici (Comuni della provincia di Pavia) e da enti privati (Cooperativa sociale Marta, Associazione genitori Ragazzi Disabili Il Tiglio onlus, Associazione Autismo Pavia onlus).

Storia dell'organizzazione

La Fondazione nasce dall'esigenza di individuare un ente gestore dell'allora CSE Il Tiglio che l'Asl di Pavia aveva gestito su delega dei comuni del territorio del nord pavese dal 1992 al 2003.

Pertanto, da gennaio 2003 l'Asl di Pavia avvia i primi colloqui con gli amministratori locali per ridiscutere le gestioni in corso tramite le deleghe date dai comuni, al fine di individuare una nuova possibile alternativa forma di gestione di tali servizi. Il tutto si inserisce nello scenario determinato dalla legge 328/2000, la quale restituisce ai comuni la titolarità dei servizi socioassistenziali, con potere di organizzarli e gestirli secondo le specificità e i bisogni propri del territorio.

Inizialmente i rappresentanti dei comuni chiamati a trattare il ritiro delle deleghe, e quindi anche quella per la gestione del CSE Il Tiglio, temono di non essere in grado di sostituirsi all'Asl, non c'è un comune sufficientemente grande da poter avocarsi una gestione così onerosa come quella del CSE, contemporaneamente i comuni della fascia nord pavese sono poco inclini ad attivare forme di collaborazione e compartecipazione per i servizi a dimensione territoriale.

L'Asl raccolto lo smarrimento e la frammentarietà in cui si trovano i comuni, convoca anche la Cooperativa Marta, soggetto concessionario del servizio tramite gara d'appalto ininterrottamente da nove anni, quale interlocutore privilegiato in vista di una possibile acquisizione globale del servizio, trasformandolo in servizio privato accreditato.

Ma su questa linea si manifestano alcune opposizioni da parte di quelle amministrazioni che desiderano mantenere la connotazione pubblicistica del servizio.

La via d'uscita sembra determinarsi con l'intuizione della costituzione di un ente avente natura giuridica di tipo privato, ma aperta alla partecipazione di soggetti pubblici. Lo strumento che ben si presta è la "fondazione" o, meglio, la "fondazione di partecipazione" società mista pubblico e privato che prevede il coinvolgimento dei principali attori legati al servizio: i comuni del territorio, l'associazione genitori del CSE, il comune di Sant'Alessio e la cooperativa Marta.

L'idea accolta favorevolmente da tutti i soggetti in causa, avvia un tavolo di lavoro progettuale composto da i sindaci referenti per l'organizzazione delle attività socio assistenziali previste dalla legge 328/2000, il sindaco del comune di Sant'Alessio con V. proprietario dell'edificio del CSE, un rappresentante dei genitori, due rappresentanti della cooperativa Marta, coadiuvati dalla consulenza del dott. C. Pronti esperto in gestione e progettazione di servizi pubblici e privati accreditati.

Il primo passo consiste nel trasferire temporaneamente dall'Asl di Pavia al comune di Sant'Alessio con Vialone la titolarità del servizio, quindi passaggio dell'accreditamento regionale e delle deleghe dei comuni.

Nel frattempo, il tavolo tecnico è chiamato a stendere l'architettura organizzativa del nuovo ente, lo statuto e il piano di gestione economico.

Quest'ultimo compito è direttamente delegato alla cooperativa Marta che rappresenta il soggetto avente maggiori competenze in merito.

L'amministratore delegato e il coordinatore del CSE, in sinergia con il responsabile dei servizi educativi, avviano una prima fase di ricerca dei dati salienti e delle formule proposte dalla precedente gestione.

Successivamente vengono formulate il bilancio di previsione del CSE, il piano delle entrate e su quest'ultimo si elaborano sette/otto ipotesi di ripartizione dei costi tra i comuni e le famiglie degli utenti del CSE.

Al termine dei lavori del tavolo tecnico si passa alla convocazione dell'assemblea dei sindaci del distretto di Certosa di Pavia, al quale afferisce territorialmente il servizio.

L'assemblea convocata il 9 marzo 2004, vede la presenza personale o per delega di quattordici comuni del distretto, i quali all'unanimità si pronunciano favorevoli alla costituzione e disponibili alla partecipazione della "Fondazione di partecipazione Il Tiglio onlus".

La sera stessa vengono ritirate le bozze di delibera per l'adesione, riconoscendo che lo strumento è sicuramente valido anche per le possibilità future che offre agli enti locali per la programmazione e gestione di servizi orientati alle fasce deboli.

I passi successivi saranno quelli di convocare le famiglie degli utenti del CSE, per metterle al corrente degli sviluppi in corso, di individuare il gruppo di genitori che in rappresentanza presenzierà dal notaio per la costituzione della fondazione; provvedere alla stesura

dell'inventario dei beni che andranno a confluire nel nuovo ente, e determinare le nomine dei rappresentanti nei diversi organi operativi (consiglio di amministrazione, presidente assemblea dei partecipanti, segretario della fondazione).

I criteri fondamentali e la filosofia di base che hanno ispirato questo progetto fin dai suoi primi passi fanno riferimento al principio della solidarietà intercomunale, della sussidiarietà orizzontale e del coinvolgimento di attori istituzionali, del privato sociale e soprattutto di coloro nei confronti dei quali è diretto il servizio.

Non a caso la forma giuridica dell'ente in fase di costituzione richiama la specificità della partecipazione, connotato su cui fa perno l'intero progetto, per il quale si riconosce l'assoluta novità in provincia di Pavia.

Nell'ambito del lavoro di comunità sempre più spesso si adottano strategie di partecipazione sostenute da istanze di avvicinamento del cittadino alle istituzioni e di controllo più diretto ed esteso sui servizi, sull'allocazione e sulla gestione delle risorse. Relativamente alle dimensioni dell'iniziativa fondativa vicina alla nostra esperienza, la comunità locale è prefigurata come un soggetto collettivo (enti locali, associazioni, cooperativa, cittadini-utenti) competente nel riconoscere e legittimare i propri bisogni e i propri problemi. È un soggetto in grado di mobilitare le risorse e di investire le energie per realizzare soluzioni collettive e partecipative dei problemi in essa presente (...).

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Organi della fondazione:

- Consiglio Generale, costituito dai soci fondatori è l'organo che decide le nuove ammissioni dei partecipanti, modifiche statutarie, le variazioni patrimoniali e deve essere informato annualmente sulla gestione dei servizi.
- Comitato amministrativo è composto da 8 membri ed è l'organo che si occupa della gestione amministrativa dell'ente. Il Presidente del Com. Amm. è il legale rappresentante della Fondazione.
- Assemblea di Partecipazione è composta da tutti i rappresentanti legali dei partecipanti (enti pubblici e privati) ed ha la funzione consultiva nella gestione dei servizi e deve essere informato annualmente sulla gestione.
- Organo di Revisione, è composto da un revisore contabile iscritto negli appositi registri, il compito prevede la verifica della corretta tenuta della contabilità,
- Organo di Sorveglianza è composto da 3 membri verifica la coerenza degli atti fondamentali adottati dal Comitato Amministrativo alle finalità istituzionali dell'ente.

Dati amministratori – Comitato Amministrativo:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Pagani Giovanni	Sì	M	67	Presidente

Cremonesi Margherita	Sì	F	76	Vice presidente
Silvestro Venera	No	F	79	consigliere
Cambieri Cristina	No	F	66	consigliere
Montanari Silvia	No	F	62	consigliere
Bianchi PierMario	No	M	73	consigliere
Mariani Antonella	No	F	68	consigliere
Quatela Mauro L.E.	No	M	49	consigliere

Modalità di nomina e durata carica

L'art. 19 dello Statuto prevede che la Fondazione è amministrata da un Comitato Amministrativo, composto da un 6 consiglieri, la metà eletti dal Consiglio Generale, l'altra metà eletti dall'Assemblea di Partecipazione. Il consiglio Generale ha portato i componenti a otto dal 2011.

Il Comitato resta in carica tre esercizi e non vi sono limiti di mandato.

N. di Comitati amministrativi/anno + partecipazione media

Il Corso dell'anno 2025 il Comitato Amministrativo si è riunito quattro volte: nella prima seduta oltre alla presentazione dei rendiconti gestionali dei servizi gestiti, e del bilancio di previsione per i servizi gestiti, è stato trattato il tema della stabilizzazione del Centro Autismo che è ancora regolato in base ai provvedimenti autorizzativi delle sperimentazioni. Su questo aspetto il Comitato ha ritenuto di convocare un incontro con tutti i familiari dei ragazzi frequentanti il servizio per evidenziare alcune criticità che avrebbero potuto portare il servizio verso una tipologia di unità d'offerta non perfettamente calzante con gli esiti della sperimentazione (dimissioni al raggiungimento dei 25 anni).

Le azioni definite hanno di fatto assicurato la continuità della presa in carico ai ragazzi che hanno superato il limite dei 25 anni.

Nella riunione successiva sono stati effettuati gli adempimenti di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024.

Nel terzo incontro sono stati definiti i lavori di adeguamento del Centro diurno per l'Autismo, è stata presentata una coprogettazione con ATS Pavia individuando le possibili attività da presentare nella progettazione. È stato ripreso il tema per l'aggiornamento dello Statuto a seguito dell'adeguamento oltre ad alcune valutazioni sui progetti in essere sulla residenzialità.

Nell'ultimo incontro è stato affrontato il tema dei costi in carico ai comuni per definire una linea di contenimento dei costi, sono state ridefinite le condizioni per il rinnovo dei contratti di servizio con Cooperativa Marta per CDD, CSE e Centro Autismo. Infine sono stati forniti gli aggiornamenti in merito alla stabilizzazione del Centro Autismo e all'adeguamento dell'ente al codice del terzo settore.

La partecipazione da parte degli amministratori è sempre totalitaria.

Tipologia organo di controllo

La Fondazione è sottoposta al controllo da parte del Revisore Legale, organo monocratico, che svolge anche le funzioni di revisione dei conti ed è in possesso dei requisiti previsti. Il Revisore attualmente in carica è il dott. Fabio del Giudice, nominato il 17/11/2022.

Partecipazione dei componenti del Consiglio Generale

Riunione il 6 maggio 2025 presenza del 41,00% dei componenti, presa d'atto della modifica dei componenti il Consesso, vengono presentati i risultati di gestione relativi ai servizi dell'anno precedente e la previsione per l'anno in corso.

Partecipazione dei componenti dell'Assemblea di Partecipazione

L'assemblea si riunisce presso il comune di Siziano nel corso dell'Assemblea dei Sindaci dell'ambito Alto e Basso Pavese dove vengono presentate anche i risultati di gestione dell'anno precedente e la previsione per l'anno in corso. Presenza sempre del numero legale dei partecipanti.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni	Tipologia assunzione
1	Un direttore della Fondazione impiegato part time.	Dipendente CCNL UNEBA tempo indeterminato
1	Impiegato amministrativo part time	Dipendente CCNL UNEBA tempo indeterminato
1	maschi	
1	femmine	
0	di cui under 35	
2	di cui over 50	
0	cessazioni	

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
2	Laurea Magistrale

Il personale impiegato nella gestione dei servizi è contrattualizzato con la Cooperativa Marta, la quale provvede agli adempimenti in termini di retribuzione, assicurazioni obbligatorie, formazione e sicurezza.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

Per tutte le cariche istituzionali non è previsto alcun compenso.

Per quanto attiene al personale dipendente dell'ente e in particolare a quanto previsto dall'art. 16 del D.Lgs. n.117/2017 e successive modifiche, è stabilito che la differenza tra la retribuzione annua lorda più alta e quella più bassa all'interno dell'ente non può superare il rapporto di 1 a 8. Premesso che i lavoratori dipendenti dell'ente sono il segretario con una retribuzione lorda annua nel 2025 pari ad €7.583,27 e l'impiegata amministrativa con retribuzione lorda annua nel 2025 pari ad € 4.675,77, il rapporto tra le due è pari a 1,62 pertanto ricompreso nell'intervallo da 1 a 8 previsto dal Decreto Legislativo 117/2017.

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

La Fondazione per la gestione dei propri servizi richiede che la Cooperativa assicuri ai propri soci lavoratori e dipendenti una retribuzione adeguata alla loro professionalità e comunque non inferiore ai minimi previsti dalla Contrattazione collettiva di settore (CCNL Coop. Sociali).

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

Nell'ambito degli organi di governo Comitato Amministrativo, la percentuale di categorie connesse alle pari opportunità è il 63%. Nell'ambito del governo dei servizi gestiti dalla Cooperativa i ruoli di coordinamento sono al 100% su figure femminili.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono

un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

La Fondazione si avvale di personale con titoli di studio adeguati alla mansione. Nella gestione dei servizi la cooperativa si avvale di personale i cui titoli di studio sono adeguati e non superiori al tipo di mansioni in cui sono inquadrati i lavoratori.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Partecipiamo attivamente a processi di sperimentazione territoriale in partnership con enti pubblici e reti del Terzo Settore. Abbiamo contribuito nella partecipazione ai tavoli regionali e territoriali di programmazione, confronto e progettazione rispetto alla tipologia di servizi gestiti.

Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

Dato non rilevato

Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

Dato non rilevato

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

E' stato migliorato l'utilizzo di sistemi di gestione e monitoraggio delle attività attraverso l'uso di software gestionali specifici per i servizi sociosanitari e di piattaforme unificate.

Output attività

L'output delle attività è rappresentato dall'empowerment socio-territoriale e dall'incremento della qualità della vita delle persone prese in carico.

Tipologie beneficiari

Utenti presi in carico nei servizi: prese in carico realizzate all'interno di un CDD, un CSE, un Centro per l'autismo e una struttura per l'attuazione di progetti di residenzialità "Dopodinoi".

Numero Di Giorni Di Frequenza: 240/anno sui servizi diurni, 365/anno per i servizi residenziali.

Tipologia attività interne al servizio: Servizi socio-sanitari; riabilitativi; educativi; assistenziali;

N. totale	Categoria utenza
64	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

43 Minori disabili e/o in condizione di autismo che accedono alle prestazioni ambulatoriali e/o domiciliari in quanto beneficiari di voucher sociosanitari o voucher autismo.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

L'output delle attività è rappresentato dall'empowerment socio-territoriale e dall'incremento della qualità della vita delle persone prese in carico. La gestione dei servizi è rivolta ad assicurare un supporto alle famiglie e agli utenti per il miglioramento della qualità della vita, attraverso i servizi educativi e riabilitativi erogati.

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Gli obiettivi di gestione si concretizzano nella saturazione massima dei posti disponibili sui servizi, che viene effettuata regolarmente ogni volta che si genera una dimissione.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2025 euro	2024 euro
Ricavi da Enti pubblici	1.507.657,00	1.284.448,00
Ricavi da privati	603.673,00	442.961,00
Contributi privati	88.803,00	195.183,00
Erogazioni liberali	84.359,00	2.360,00
Contributo da 5per 1000	5.348,00	6.057,00
Altri Ricavi	17.070,00	10.323,00

Patrimonio:

	2025 euro	2024 euro
Fondo di dotazione	65.000,00	65.000,00
Patrimonio vincolato	689.669,00	707.823,00
Patrimonio libero	1.359.002,0	1.396.517,00

	0	
Utile/perdita dell'esercizio	154.332,00	-37.513,00
Totale Patrimonio netto	2.268.003,00	2.131.827,00

Conto economico:

	2025 euro	2024 euro
Risultato Netto di Esercizio	154.332,00	-37.513,00
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00	0,00
Valore del risultato di gestione	154.332,00	-53.893,00

Valore della produzione:

	2025 euro	2024 euro
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	2.306.910,00	1.941.267,00

Costo del lavoro:

	2025 euro	2024 euro
Costo del lavoro personale dipendente	19.228,00	17.756,00
Costo del lavoro personale impiegato nei servizi esternalizzato alla Cooperativa Marta	1.710.945,00	1.504.984,00
Peso su totale valore di produzione	75%	78,44%

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

Non sono state attivate iniziative di raccolta fondi, tranne la promozione del 5*1000

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Non sono state attivate iniziative di raccolta fondi, attraverso pubblicazione sul sito aziendale.

7. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

La Fondazione già con la costruzione della nuova sede del CDD Il Tiglio 2 e del CSE Il Ramo del Tiglio aveva individuato soluzioni costruttive volte al contenimento dei costi energetici. Nel corso del 2021 è stato completato anche l'edificio per ospitare la residenzialità per le persone disabili, dotato di importante impianto di pannelli fotovoltaici collegati al contatore energetico unico che gestisce sia la struttura residenziale, sia la struttura dei servizi diurni (CDD e CSE).

Nel corso dell'anno 2025 i costi energetici si sono ridotti rispetto agli anni precedenti per effetto delle misure di contenimento attuate dallo Stato. La presenza dell'impianto fotovoltaico ha ulteriormente agevolato il contenimento dei costi energetici, che comunque risultano in aumento per effetto sia dell'aumento del numero di utenti residenti, sia per gli utenti che hanno effettuato i progetti di avvicinamento alla residenzialità presso la Comunità Alloggio.

INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita, di integrazione sociale di soggetti a rischio esclusione sociale, quali persone in condizione di disabilità intellettiva e sensoriale

8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Non sono presenti contenziosi o controversie in corso che possano inficiare la rendicontazione sociale

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Effettuate quattro riunioni nel corso dell'anno con il 100% dei partecipanti.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Approvazione bilancio d'esercizio, definizione linee strategiche di intervento, analisi dei costi di gestione.

La Fondazione ha adottato il modello della L. 231/2001? No

La Fondazione ha acquisito il Rating di legalità? No

La Fondazione ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No

9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

L'Organo di Controllo ha svolto l'attività di monitoraggio sul Bilancio Sociale con riferimento ai compiti di vigilanza previsti dalla normativa vigente e dallo statuto dell'ente. In particolare, l'attività di verifica ha riguardato:

- la coerenza dei contenuti del Bilancio Sociale rispetto alle finalità statutarie e alla missione dell'ente;
- la conformità del documento alle disposizioni normative applicabili e alle linee guida di riferimento;
- la correttezza dei criteri adottati per la raccolta, l'elaborazione e la rappresentazione dei dati economici, sociali e ambientali;

- la coerenza tra le informazioni qualitative e quantitative riportate nel Bilancio Sociale e quelle risultanti dalla contabilità, dal bilancio d'esercizio e dalla documentazione di supporto;
- l'adeguatezza dei processi interni di monitoraggio e rendicontazione delle attività svolte.

L'Organo di Controllo ha effettuato le proprie verifiche mediante l'analisi della documentazione disponibile, il confronto con gli organi amministrativi e la valutazione dei processi interni di rendicontazione.

All'esito dell'attività svolta, l'Organo di Controllo non ha rilevato elementi tali da compromettere l'attendibilità e la trasparenza delle informazioni contenute nel Bilancio Sociale, ritenendo che lo stesso rappresenti in modo veritiero e corretto l'operato dell'ente e l'impatto delle attività realizzate nel periodo di riferimento.

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

Relazione dell'Organo di controllo, Revisore Contabile, in sede di approvazione del Bilancio.

Relazione del revisore al bilancio al 31/12/2025

Gentili signori amministratori,

siete chiamati ad approvare il bilancio di esercizio al 31/12/2025, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e corredato dalla Relazione di Missione.

Il bilancio è stato redatto in conformità alle indicazioni contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro delle politiche sociali del 5 marzo 2020. La predisposizione è conforme ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui agli artt. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

La nota del Minlavoro n. 19740 del 29/12/2021 ha chiarito che anche le Onlus, in quanto considerati ETS temporanei, devono applicare i nuovi schemi di bilancio già dal bilancio dell'esercizio 2021.

Il bilancio di esercizio, ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs n. 117/17, è composto:

- dallo stato patrimoniale;
- dal rendiconto gestionale, a sezioni divise e contrapposte, suddiviso per aree gestionali ed evidenza, attraverso la rappresentazione degli oneri e dei proventi, l'origine delle risorse acquisite e il loro impiego;
- dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Le valutazioni sono state effettuate con prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. La verifica della sussistenza del postulato della continuità aziendale è stata effettuata predisponendo un budget, come indicato da OIC 35, con il quale la Fondazione individua le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte per l'anno 2026.

L'attività svolta dalla Fondazione, in quanto istituzionale, gode delle esenzioni dalle imposte sui redditi e dall'Irap.

Abbiamo proceduto alla verifica dello stesso che ha trovato corrispondenza nelle scritture contabili.

Passando all'esame del bilancio, vi presentiamo le principali risultanze così riassunte:

STATO PATRIMONIALE

Attivo

A) Crediti verso associati per versamento quote	0
B) Immobilizzazioni	2.319.992
C) Attivo Circolante	1.289.325
D) Ratei e risconti	<u>6.335</u>
Totale Attivo	3.615.652

Passivo

A) Patrimonio netto	2.268.003
B) Fondi per rischi ed oneri	35.053
C) Trattamento di fine rapporto	6.435
D) Debiti	1.306.161
E) Ratei e risconti	<u>0</u>
Totale passivo	3.615.652
Conti d'ordine	0.00

RENDICONTO GESTIONALE

Proventi

1) Proventi da attività tipiche	2.306.910
2) Proventi da raccolta fondi	0
3) Proventi da attività accessorie	0
4) Proventi finanziari	<u>3.687</u>
Totale proventi	2.310.597

Oneri e spese

1) Oneri da attività tipiche	2.155.163
2) Oneri promozionali da attività tipiche	0
3) Oneri da attività accessorie	0
4) Oneri finanziari e patrimoniali	<u>1.102</u>
Totale oneri	2.156.265
Avanzo dell'esercizio	<u>154.332</u>
Totale	2.310.597

In particolare, abbiamo accertato il rispetto del criterio di prudenza nelle valutazioni e del principio di competenza economica.

L'ente ha provveduto, a febbraio 2026, alla variazione statutaria per il recepimento delle norme del Codice del Terzo Settore, ha richiesto l'iscrizione al RUNTS nella sezione Altri Enti del Terzo Settore ed ora è in attesa dell'esito dell'istruttoria da parte degli uffici preposti.

Si dà atto che sono state stanziare imposte Ires riferite al reddito fondiario del terreno e del fabbricato. In merito all'IMU i fabbricati utilizzati ai fini istituzionali risultano esenti dall'imposta in quanto la fondazione rispecchia i requisiti indicati nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 novembre 2012 n. 200 per gli enti non commerciali.

La fondazione gode delle agevolazioni per le Onlus; pertanto, l'attività istituzionale svolta nel corso dell'esercizio è esente da imposte.

Segnaliamo che la fondazione è stata iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private con decreto della Regione Lombardia n. 23151 del 22/12/2004 ed è inoltre iscritta all'Anagrafe Regionale delle Onlus.

È ridotto il fondo manutenzioni su beni di terzi per manutenzioni effettuate sull'immobile. Tale fondo ospita risorse destinate agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sostenute per la conservazione dell'immobile di proprietà del Comune di Sant'Alessio con Vialone detenuto in comodato d'uso gratuito e ammonta a euro 35.053.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 20.000 è opportuno in relazione ad alcuni crediti in sofferenza.

La Fondazione ha acceso i seguenti finanziamenti:

- mutuo ipotecario di durata ventennale presso la Banca Popolare Commercio Industria per il finanziamento della costruzione del centro disabili. Il debito residuo per quote capitale è pari a euro 342.645;

- un mutuo fondiario da Unione di Banche Italiane S.p.A. per la costruzione della comunità alloggio per un totale di euro 450.000. Il debito residuo per quote capitale è pari a euro 338.597.

Gli interessi passivi per indebitamento relativi all'anno 2025 ammontano a euro 29.192.

Il fondo di dotazione, obbligatorio per legge ed invariato rispetto all'esercizio precedente, è destinato in modo permanente ed immodificabile agli scopi della Fondazione e a garantire la continuità della stessa.

La *riserva non vincolata* indicata alla chiusura dell'esercizio è disponibile per gli amministratori senza alcun vincolo per il conseguimento dello scopo istituzionale (vincolo di missione) indipendentemente dall'uso specifico che ne viene fatto.

Gli avanzi degli esercizi precedenti sono fondi non vincolati destinati all'attività istituzionale.

La *riserva vincolata al progetto Comunità Alloggio* è pari a euro 311.459. La relativa riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) *Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali* in proporzione alla vita utile del bene secondo un criterio di ripartizione che rapporta l'ammontare della riserva al valore totale dell'immobile.

La *riserva vincolata per la costruzione di un'autorimessa e portico* di pertinenza del nuovo centro disabili pari a euro 252.990 è stata ridotta in contropartita alla voce A10) *Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali* per un importo pari alla quota di ammortamento del bene.

La riserva vincolata destinata da terzi comprende un contributo c/impianti di euro 130.000 erogato nel 2022 dalla Fondazione Cariplo per la realizzazione della Comunità Alloggio per persone disabili. Tale riserva è stata ridotta proporzionalmente alla quota di ammortamento del bene e fino all'esaurirsi del vincolo nella voce A6) Contributi da soggetti privati. Nel corso dell'anno 2024 questa riserva ha accolto un contributo di euro 9.900 erogato dalla Fondazione Comunitaria della provincia di Pavia Onlus per l'acquisto di un pulmino. Tale riserva è stata ridotta proporzionalmente alla quota di ammortamento del bene e fino all'esaurirsi del vincolo nella voce A6) Contributi da soggetti privati.

Infine si attesta che il bilancio al 31/12/2025 è stato redatto sulla base della corretta applicazione del principio della continuità aziendale e che non vi erano delle incertezze significative sulla continuità aziendale tali da doverne dare informativa in bilancio.

Riteniamo, infine, che il bilancio chiuso al 31/12/2025 sia conforme alle norme civilistiche e fiscali e pertanto invitiamo l'assemblea ad approvare lo stesso.

Sant'Alessio con Vialone, 28/04/2026

dr. Fabio del Giudice